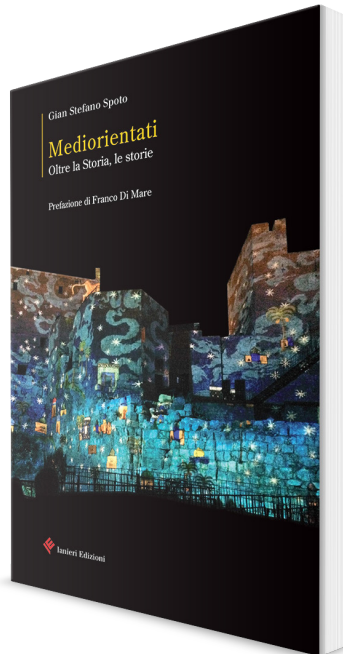


Gian Stefano Spoto
Mediorientati
Oltre la Storia, le storie

AUTORE: Gian Stefano Spoto
 GENERE: **Non fiction**
 ANNO: 2017
 PAGINE: 168 + 16 pp. inserto
 foto inedite a colori
 PREFERENZA: Franco Di Mare
 EDITORE: Ianieri Edizioni
 DIRITTI DISPONIBILI: Mondo



«Gian Stefano ha raccontato gli eventi giorno per giorno, sapendo che l'estrema sintesi con cui i telegiornali devono concentrare i servizi in meno di un minuto e mezzo lascia in molti il desiderio di conoscere i veri protagonisti, quelli che animano una terra con le loro storie. Per questo ci sono gli speciali, i dentro la notizia. Ma a quelli come lui e a quelli come me, non basta».
Franco Di Mare

Da chi scrive di Medio Oriente ci si aspettano dotte disquisizioni, acrobatiche dietrologie, cultura altissima e barricate obbligatorie, da una o dall'altra parte. Ma Israele, Palestina, Giordania, Gaza, prima di essere al centro di intrighi forse irrisolvibili, sono territori che cambiano ogni trecento metri, popolati da milioni di persone, ognuna con uno status diverso e destini spesso incredibili. Ci sono storie che incrociano o non incrociano la guerra, ma che con forme di guerra comunque hanno a che fare. Tutti parlano di Israele, molti per sentito dire o per averne letto sui quotidiani. Pochi, persino ebrei, hanno vissuto le tensioni, le contraddizioni, gli scontri continui, i quartieri ortodossi, le elezioni e le incertezze di un Paese che ogni giorno muta un po', nella speranza di una stabilità che difficilmente troverà mai. Con la vivacità del giornalismo di costume, *Mediorientati* racconta storie straordinarie da cui non si evince nessuna morale, nessuna classifica fra buoni e cattivi. Perché i leader firmano la Storia, ma le vicende umane la tessono.

Gian Stefano Spoto, bolognese, nasce nel 1952. Con Oscar Wilde pensa che chi esprime con cinquanta parole ciò che si può esprimere con cinque sia capace di qualsiasi delitto. È giornalista quando scrive libri, nel senso che non spreca battute per descrizioni inutili, ed è scrittore quando scrive servizi, perché la notizia senza una storia è solo un lancio di agenzia. Scrive dal '78, professionista dall'83, un giornalista della carta stampata prestato alla televisione nel 1988, quando entra in Rai, divenendo inviato speciale nel 1992 e capo della Rai Emilia-Romagna nel 1994. Nel 1996, capo della cronaca del Tg2, nel 1998 dirigente di Raiuno, dal 2002 al 2007, vicedirettore di Raidue, dal 2009 al 2011 vicedirettore di Rai Internazionale. Dal 2014 corrispondente Rai dal Medio Oriente. E poi autore, ideatore e conduttore di diversi programmi, fra cui "Linea Verde Orizzonti" e "Futura City", tre serie di uno show che ha ideato per far amare la tecnologia anche ai più scettici, ricostruendo mondi futuri realistici e non fantascientifici. Ha collaborato a numerose pubblicazioni e ha scritto tre libri: Un futuro che viene da lontano (FrancoAngeli, 2003, scritto con il sociologo Giorgio Pacifici), in cui parla dei mutamenti dell'Italia sulla spinta delle nuove tecnologie; MOST, romanzo sull'intelligenza artificiale (Curcio, 2007), Salgari. Centocinquanta Indie (Curcio, 2012) e Mediorientati (Ianieri 2017), testi e fotografie dell'autore. Carta Stampata: «la Repubblica», «il Secolo XIX», «Il Resto del Carlino», «Il Giornale nuovo», «Corriere Medico», «Cosmopolitan» (in totale, più di 5000 articoli). Oltre 7000 sono i servizi e gli speciali realizzati per la Rai. Da sempre, tifoso del Sassuolo.